



SPEDIZ. IN ABBONAMENTO
POSTALE • LEGGE 23/12/1996 N. 662
Art. 2 comma 20 lett. b
ANNO XI N° 5

N° 5
SETTEMBRE
OTTOBRE
2005

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI BOLOGNA



...SI POTEVA FARE MEGLIO? SÌ, SI PUÒ SEMPRE FARE MEGLIO!

DI GIANFRANCO TOMASSOLI – PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI BOLOGNA EDITORIALE

Ho il piacere e l'onore di redigere "l'editoriale" di questo numero, tutto rivolto a festeggiare il decimo anniversario del "Pro-

colloquio d'Intesa", firmato nel 1995 dal nostro Ordine di Bologna con la Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, la cui occasione è venuta quasi per caso: mi trovavo, assieme ad alcuni collaboratori, a parlare con il dott. Romano, ci lamentavamo dell'uscita di sempre nuove norme fiscali (aventi lo scopo apparente di "semplificare", ma che per noi commercialisti rappresentavano soltanto una notevole fatica di adeguamento) e della difficoltà di interpretarle, senza commettere troppi errori.

Nacque così l'idea di aprire un dialogo diretto con l'Amministrazione Finanziaria Regionale per risolvere i casi più eclatanti e difficili.

Riassumo brevemente i punti salienti del "Protocollo d'Intesa".

1. La Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna e gli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna si impegnavano ad operare congiuntamente per assicurare la corretta ed uniforme applicazione delle norme tributarie, promuovere la semplificazione delle procedure e de-



*L'attuale Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna
Dott. Gianfranco Tomassoli*

gli adempimenti amministrativi, migliorare l'efficienza dell'azione svolta dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria.

(Segue a pag. 13)

SOMMARIO

Editoriale

di Gianfranco Tomassoli
... Si poteva fare meglio?
sì, si può sempre fare meglio! pag. 1

di Villiam Rossi
La continuità del protocollo
d'intesa pag. 2

di Massimo Romano
Molta acqua sotto i ponti pag. 3

di Giorgio Delli
Il Torresino:
dopo l'albo unico pag. 5

Dalla Direzione Regionale
di Matteo Cotroneo
Dieci Anni pag. 6

La Fondazione dei Dottori
Commercialisti di Bologna.
La storia, gli scopi e gli eventi pag. 8

D'attualità
a cura del Coder
C'è chi dice no pag. 14

LA CONTINUITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

DI VILLIAM ROSSI – DIRETTORE REGIONALE DELLE ENTRATE DELL'EMILIA ROMAGNA

Mi viene chiesto dai Redattori de "Il Torresino" se il "Protocollo d'intesa", firmato dieci anni fa, nel 1995, tra la Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna e gli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia-Romagna, sia ancora attuale e vada proseguito.

Rispondo di sì. Il protocollo siglato nel 1995, primo in Italia, ha formalizzato la volontà delle parti di sviluppare sempre più proficui e trasparenti rapporti tra gli Organi professionali e le strutture dell'Amministrazione Finanziaria.

Le susseguenti azioni intraprese hanno indubbiamente contribuito ad assicurare una corretta ed uniforme applicazione delle norme tributarie ed a migliorare sensibilmente i rapporti tra cittadini e Amministrazione Finanziaria.

I risultati positivi conseguiti inducono a proseguire ed a sviluppare i buoni rapporti instaurati, tenendo conto dell'evoluzione normativa e delle nuove modalità lavorative.

Già nel 2003 è stato firmato un nuovo protocollo di intesa in materia di assistenza fiscale per meglio utilizzare i nuovi servizi telematici e telefonici offerti dall'Agenzia delle Entrate al fine di semplificare gli adempimenti tributari e di migliorare ulteriormente i rapporti con i cittadini.

Ora credo sia opportuno aggiornare ancora il protocollo di intesa per rendere più efficiente ed efficace la rilevante ed impegnativa attività svolta dall'Agenzia delle Entrate per rispondere alle istanze di interpello e di consulenza giuridica.

Ricordo che in questi ultimi tempi sono notevolmente aumentate le richieste di collaborazione tra Amministrazione Finanziaria e Contribuenti, a seguito anche dell'approvazione dello Statuto del Contribuente e delle profonde e positive modifiche organizzative e funzionali che hanno riguardato l'Amministrazione Finanziaria.

Il protocollo d'intesa può e deve ancora essere utile per razionalizzare e sistematizzare il rapporto tra Direzione Regionale e cittadini, attraverso gli organismi tecnico-professionali che assolvono una funzione di "cooperazione tributaria".

Con nota del 28 aprile 2005, indirizzata a tutti gli Uffici della regione ed inviata anche ai Presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia-Romagna, vengono illustrate e riepilogate le varie situazioni riguardanti gli interpelli e l'attività di consulenza giuridica.

Per limitare taluni inconvenienti registrati e rendere più proficua la collabo-

SCHEMA DEI QUESITI

Nome e Cognome

Indirizzo dello studio:

.....

Ordine di appartenenza:

OGGETTO:

IMPOSTE DIRETTE; in particolare

IMPOSTE INDIRETTE; in particolare

CONTENZIOSO E PROCEDURE DI ACCERTAMENTO; in particolare

.....

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

QUESITO:

.....

SOLUZIONE PROSPETTATA:

.....

.....

.....

N.B. - allegare tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali citati nel quesito e/o nella soluzione proposta.

Il Torresino 8 gennaio/febbraio '06

Lo schema dei quesiti da sottoporre alla Direzione Regionale delle Entrate

razione, ritengo utile la costituzione a livello regionale di una Commissione mista, formata da dottori commercialisti, da ragionieri professionisti e da funzionari dell'Agenzia, alla quale saranno trasmesse tutte le richieste di consulenza che i singoli professionisti ritengono necessario prospettare.

La Commissione avrà la funzione di "filtrare" tali quesiti e inoltrare alla Direzione Regionale solamente quelli riguardanti temi di interesse generale o che non siano stati già trattati dall'Amministrazione. Le risposte della Direzione Regionale saranno trasmesse alla Commissione che provvederà a comunicarle agli Ordini dell'Emilia-Romagna; le risposte potranno essere pubblicate su apposito

spazio de "Il Torresino" e messe a disposizione di tutti gli iscritti agli Ordini.

Sono convinto che al più presto sarà possibile approfondire questa proposta e formalizzarla mediante una modifica del protocollo d'intesa del luglio 1995.

Con l'occasione mi congratulo ancora con gli Ordini dell'Emilia-Romagna che hanno sempre cercato e ottenuto un colloquio costruttivo con la Direzione Regionale delle Entrate.

Il protocollo con le proposte modifiche e la rivista "Il Torresino" potranno continuare ancora a rendersi utili per ottenere gli scopi sopra indicati.

Sono certo che continuerà comunque il successo di questo apprezzato sodalizio. Auguri sinceri.

MOLTA ACQUA SOTTO I PONTI

DI MASSIMO ROMANO - DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Nel settembre del 1995 usciva il primo numero del "Torresino", mensile dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna, nato con la collaborazione dell'allora Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna. Sono trascorsi dieci anni, dieci anni densi di cambiamenti e innovazioni di cui abbiamo forse perso consapevolezza, tanto scontati ci sembrano oggi i progressi conseguiti. Quelli erano tempi in cui termini come autotutela, ravvedimento, interpello erano concetti quasi sconosciuti, quando non avvertiti e temuti da chi avrebbe dovuto applicarli. Chi, come chi scrive, ha operato in quel periodo ricorderà certamente la fatica di superare i formalismi e le rigidità di un sistema tributario costruito sulla diffidenza e sull'ostilità delle parti. Proprio nell'intento di dare una risposta concreta al bisogno di cambiamento che, in modo sempre più forte, veniva dai cittadini, dai professionisti e dagli stessi operatori dell'amministrazione, il 10 aprile del 1995 l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna e la Direzione Regionale delle Entrate sottoscrivevano, primi in Italia, un protocollo d'intesa improntato alla collaborazione e alla fiducia reciproca. A questo protocollo ne seguiva poi uno di livello regionale, siglato il 10 luglio dello stesso anno da tutti gli Ordini dell'Emilia Romagna.

L'intesa prevedeva momenti di confronto e di informazione reciproca, allo scopo di instaurare rapporti leali e collaborativi nella salvaguardia degli obblighi tributari e dei diritti dei contribuenti.

In questo nuovo clima, la creazione di un organo di informazione e aggiornamento diventava una scelta naturale da parte dell'Ordine e uno strumento prezioso anche per l'Amministrazione, che collaborando aveva la possibilità di far conoscere in modo chiaro e tempestivo i propri orientamenti e punti di vista.

Oggi, a distanza di dieci anni, credo si possa guardare con soddisfazione e con un pizzico di orgoglio alle cose fatte insieme da professionisti e amministrazione.

Certo, molto resta da fare e non man-

il Torresino

SPEDIZ. IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 50% - Bimestrale ANNO I N° 111

N° 1 SETTEMBRE OTTOBRE 1995

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI BOLOGNA

FORNITORE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI BOLOGNA

SOMMARIO

- EDITORIALE G. Bandiera	1
- INTERVISTA Dott. Massimo Romano Dott. Gianfranco Tomassoli	23
- PROTOCOLLO D'INTESA	4
- QUESTIONI - RISPOSTE Con la gentile collaborazione della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna	8
- IMPOSTE DIRETTE Applicabilità dell'aggravamento previsto dall'art. 5 del D.L. 11.06.1994 n. 237 con L. 8 agosto 1994 n. 489	8
- DPR 606/1973 Art. 11 Disciplina del termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi in caso di trasformazione di società di capitali in società di personale	9
- IFA Limiti al potere di revoca del contratto delle società di liquidazione Art. 11 D.L. n. 481 del 23.01.1999 con modificazione in L. 22.03.1999 n. 85. Richiesta di riforma interpretativa	10
- Comunicato stampa della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna	11
- Schema dei quesiti	11
- Contatti dell'Ordine	11
- Contatti della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna	11

EDITORIALE

Con questo numero inizia la pubblicazione di "IL TORRESINO" periodico dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal contenuto tecnico-professionale. Perché "IL TORRESINO" ? La nostra collega Giovanna Randazzo ha ideato questo nome ispirandosi ad una piccola torre che si erge sui tetti della nostra città dalle "cento torri", affinché il nostro giornale divenga una piccola vedetta delle problematiche che i Dottori Commercialisti devono affrontare e risolvere quotidianamente.

Come direttore responsabile mi attende un impegno che sono particolarmente dedicato a, essendo la mia prima esperienza in tal senso, molto complesso e arduo.

L'esigenza di rendere esecutive una dei punti del "Protocollo d'intesa", firmato dal nostro organo istituzionale con la Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna il 10 Aprile 1995, ha dato l'occasione per dotare i Dottori Commercialisti di Bologna di un proprio organo di informazione.

Come è noto, il Protocollo di Intesa, vede siglato i rapporti intercorrenti fra l'Ambrosiano Finanziaria ed il contribuente, consente una tempestiva comunicazione fra il locale Ordine dei Dottori Commercialisti e la Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, in merito agli specifici problemi che i dottori commercialisti si trovano a dover risolvere ed alle relative soluzioni che la stessa Direzione ritenesse adottabili.

Pertanto "il Torresino", che di volta in volta proporrà le risposte fornite dalla Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna a questi e richieste di pareri formulate dai nostri Collegi per esigenze di lavoro, avrà anche l'importante funzione di fornire una corretta interpretazione della normativa fiscale.

"Il Torresino" sarà inviato a tutti i dottori commercialisti iscritti agli Ordini professionali dell'Emilia Romagna nonché agli Ordini dei dottori commercialisti delle altre regioni, ai ragionieri professionisti iscritti ai Collegi di tutta l'Emilia Romagna, a tutti gli Uffici Finanziari della nostra regione e ad altri esperti qualificati addetti ai lavori.

Dopo Bologna anche altri Ordini hanno preso l'iniziativa di sottoscrivere il protocollo di intesa con le rispettive direzioni Regionali delle Entrate; ciò rafforza il nostro convincimento che questa iniziativa darà un contributo significativo allo svolgimento della nostra professione.

Non posso omettere dal ringraziare il Direttore ed i Pensionari della Direzione Regionale delle Entrate per la disponibilità, la competenza e l'entusiasmo, che rappresentano lo spirito giusto per affrontare un impegno così serio e importante; il Dott. G. Tomassoli, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, e i vari Collegi del Consiglio per la fiducia accordataci; la Banca Popolare dell'Emilia per aver creduto ancora una volta in una nostra iniziativa, sponsorizzandola.

Sono grato, inoltre, ai componenti del Comitato di relazione per l'impegno che profonderanno per il successo della nostra iniziativa; ai docenti universitari per la collaborazione; e allo staff tecnico per i consigli dati.

Sperando sia d'ora per le eventuali mancanze che determinano dalla poca esperienza nell'ambito editoriale, facendo a tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Giovanna Randazzo

settembre/ottobre '95 1 il Torresino

Il primo numero de "Il Torresino"

cano certo criticità nell'impianto complessivo del sistema tributario italiano. Anzi, qualche volta si ha la sensazione di pericolosi arretramenti. Ma questo è tema che riguarda più la politica che i tecnici. Quel che è certo è che iniziative come il Torresino hanno contribuito in modo determinante all'affermazione di una nuova cultura nei rapporti tra professionisti e ammi-

nistrazione, una conquista che, ne sono convinto, costituisce patrimonio comune di tutti coloro che operano in una materia tanto complessa e difficile.

Auguri, dunque, al Torresino di poter continuare a lungo nella sua utile missione e un grazie di cuore a tutti coloro che, con impegno e competenza, vi hanno contribuito in questi anni.

IL TORRESINO: DOPO L'ALBO UNICO

INTERVISTA DI GIORGIO DELLI A FRANCESCO CORTESI

VICE PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI BOLOGNA

1) - L'inizio della collaborazione tra Agenzia Regionale delle Entrate, Ordine dei Dottori Commercialisti e Fondazione dei Dottori Commercialisti nel 1995.

Nel programma formulato allora dal Consiglio, uno dei punti fondamentali fu individuato nell'opportunità e necessità di presentare e rappresentare l'Ordine alle autorità operanti nell'ambito territoriale di competenza presentandosi, ovviamente, quali rappresentanti di un Ente Pubblico con proprie funzioni, competenze ed autonomia, al pari di ogni altro ente territoriale e non territoriale.

Fu così che si creò l'opportunità di conoscere l'allora direttore della neo costituita Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia Romagna, dottor Massimo Romano, col quale l'intesa e la sintonia furono immediate.

La positiva e conclusiva capacità organizzativa del dottor Romano, si sintonizzò perfettamente con il modo di operare del nostro presidente Gianfranco Tomassoli.

La reciproca consapevolezza della necessità di modificare i rapporti tra le nostre istituzioni, rendendoli continui e costanti, ovviamente nel rispetto dei diversi scopi, ruoli e delle diverse funzioni, in definitiva la cosciente necessità di istituzionalizzare i rapporti stessi, fece nascere l'idea di codificare l'accordo con un protocollo d'intesa. Nel tempo ciò avrebbe permesso di modificare anche i rapporti tra istituzioni e cittadini-contribuenti.

La lungimiranza, la buona volontà e l'impegno delle parti, permisero di concordare e sottoscrivere il protocollo d'intesa tra l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna e la Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia Romagna, primo su tutto il territorio nazionale.

In breve tempo, il protocollo fu esteso a tutti gli Ordini dell'Emilia Romagna nell'ambito dell'organizzazione di coordinamento CODER, che nel frattempo si era costituita.

2) - La nascita de "Il Torresino"

Fin dall'inizio, quando si cominciò a parlare del protocollo d'intesa, emerse la necessità di divulgare i risultati del lavoro

comune e le risoluzioni assunte dalla Direzione Regionale in merito ai quesiti di carattere generale raccolti ed istruiti dall'apposita commissione prevista negli accordi.

Forti dell'esperienza del giornale LADC, nato anni prima in sede associativa, fu proposta l'idea di un periodico, edito dalla nostra Fondazione, che riportasse notizie e attualità del nostro Ordine e raccogliesse risoluzioni e interventi della Direzione.

Lanciata la sfida si mise in movimento la macchina organizzativa per trovare prima di tutto uno sponsor, un direttore responsabile, costituire un comitato di redazione al quale partecipassero oltre che colleghi, anche alcuni rappresentanti della Direzione, affrontare e risolvere ogni altra incombenza amministrativa necessaria.

Così riassunto sembra tutto semplice, facile, immediato; fu al contrario un lavoro complesso, difficile, assorbente, che impegnò duramente e fortemente i Consigli dell'Ordine e della Fondazione, il Comitato di redazione ed il Comitato tecnico appena costituiti, ai quali va attribuito il merito della riuscita. Ovviamente il merito va anche allo sponsor, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che fin dall'inizio si dimostrò, sulla fiducia, sensibile e pronta a sostenere finanziariamente l'iniziativa, consentendo la stampa di circa seimila copie; ciò ci permise di inoltrare circa seicento ai vari Uffici regionali dipendenti dalla Direzione, oltre ai vari enti comunali e regionali, a tutti gli Ordini territoriali, ai consiglieri nazionali, e quindi a tutti i colleghi dottori commercialisti ed ai ragionieri collegati iscritti rispettivamente agli Ordini e Collegi dell'Emilia Romagna.

3) - Il successo de "Il Torresino"

Preciso la mia idea di successo ed il significato che ad esso attribuisco nel caso specifico: significa che il periodico da dieci anni è pubblicato con puntualità; si trova sui tavoli degli Uffici pubblici, del nostro Consiglio Nazionale, dei presidenti degli Ordini territoriali, dei colleghi dell'Emilia Romagna; in testate pubblicate a livello nazionale, viene richiamato come autorevole pubblicazione. Così inteso il successo si basa su una

formula semplice, sull'articolazione e composizione della quale sono stati scritti e si scrivono migliaia di libri e fiumi di parole: volontariato, sostenuto da forte entusiasmo, impegno e dedizione.

Così hanno operato con merito tutti i componenti della redazione, dei comitati e delle commissioni, costituiti nell'ambito dell'organigramma del periodico che, con maggior o minor frequenza, hanno dedicato tempo ed impegno. Ovviamente merito va attribuito all'impegno dei consigli dell'Ordine e della Fondazione e ai direttori responsabili che si sono succeduti, i colleghi Giorgio Battellani, Alessandro Saccani e all'attuale direttore collega Francesca Buscaroli, che gestisce il periodico con competenza, puntualità e precisione da anni.

Fino a quando esisterà questo entusiasmo e sapremo trasmetterlo ai giovani coinvolgendoli e fino a quando i giovani sapranno riceverlo, lasciandosi coinvolgere, il successo de "Il Torresino" sarà assicurato.

4) - Motivi e voglia di proseguire nella stampa della rivista.

Avere uno strumento di informazione, anche se con cadenza temporale ed un numero di pagine limitati, attraverso il quale dialogare e trasmettere notizie agli iscritti, rappresenta una ricchezza da non disperdere, ma da mantenere e se possibile arricchire. In questa prospettiva si inquadra la decisione di partecipazione continua del CODER (Coordinamento degli Ordini dell'Emilia Romagna).

I problemi da superare sono molti, non ultimo quello finanziario, in quanto lo sponsor, che molto ha fatto e fa, interviene anche in altri settori delle nostre attività. Comunque, come già detto, finché ci sarà entusiasmo, impegno e dedizione, tutti i problemi potranno essere superati.

5) - Può essere utile aggregare i ragionieri professionisti nella rivista dopo l'emanazione dell'Albo Unico e come?

Questo sta nei fatti e negli sviluppi ulteriori dell'iniziativa.

Era il 10 aprile del 1995 quando, presso la sede dell'Ordine, nella sala Conferenze sotto l'affresco dei Carracci, Massimo Romano e Gianfranco Tomassoli hanno sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna e l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna.

Qualche mese dopo, il 13 luglio, presso la sede della Direzione, nella sala del ventesimo piano, dove l'afa pomeridiana era mitigata dall'incantevole panorama della città, il medesimo protocollo veniva sottoscritto anche dai Presidenti degli Ordini delle altre Province dell'Emilia Romagna.

Le sigle apposte sui due documenti rappresentavano una svolta epocale nell'ambito dei rapporti tra l'Amministrazione Finanziaria e, tramite gli Ordini, i contribuenti.

L'impegno più rilevante, emergente dal protocollo, era quello di "...operare congiuntamente per assicurare la corretta ed uniforme applicazione delle norme tributarie, promuovere la semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi, migliorare l'efficienza dell'azione svolta dagli uffici dell'amministrazione finanziaria".

Era, altresì, istituito un "calendario di incontri periodici per l'esame collegiale delle più rilevanti problematiche relative all'interpretazione e all'applicazione delle norme tributarie".

A tale scopo, Francesca Buscaroli, Domenico Roberto Mele, Stefano Marchello, Guido Pedrini, Luca Poggi, Alberto Tattini e Fabio Zambelli componevano la Commissione nominata dal Consiglio dell'Ordine; Enrico Salvatore Sangermano, Elio Antonio Conti, Matteo Cotroneo, Franco Farinella, Silvia Marcelli ed Emanuela Renzi facevano parte del Comitato Tecnico nominato dalla Direzione regionale.

Arrivavano i primi quesiti ed erano formalizzate le prime risposte.

Nel mese di settembre nasceva il primo numero di questa Rivista, diretta da Giorgio Battellani, coadiuvato da

Franco Farinella, Fiorella Montorio, Anita Pezzetti, Giovanna Randazzo, Alessandro Saccani, Enrico Salvatore Sangermano, Maria Antonietta Sassani, Alberto Tattini e Fabio Zambelli quali componenti del Comitato di Redazione.

Nel mese di luglio del 1997 si realizzava la prima fase della riorganizzazione dell'Amministrazione Finanziaria con la nascita dei primi Uffici unici delle Entrate, con competenza unitaria per le imposte dirette, indirette e di registro, che per la nostra regione interessava la provincia di Bologna e la città di Rimini.

Enrico Salvatore Sangermano e Maria Antonietta Sassani, designati a dirigere il secondo ed il quarto ufficio di Bologna, lasciavano, rispettivamente, il coordinamento del Comitato Tecnico e il Comitato di Redazione, sostituiti da Silvia Marcelli; nel mese di settembre, Giorgio Delli, Matteo Mele e Cristina Cesarani subentravano ad Alberto Tattini, Fiorella Montorio e Fabio Zambelli nel CdR e Giorgio Battellani passava la responsabilità della direzione ad Alessandro Saccani.

Il Comitato Tecnico della direzione, per far fronte al numero crescente dei quesiti, era ampliato con l'ingresso di Gianfilippo Giannetto, Giuseppe Nichel, Vera Zauli, Nadia Ricci e Giancarlo Cagnani. Nella Commissione, Claudio Galbucci, Patrizia Arioli e Matteo Tamburini sostituivano Domenico Roberto Mele, Luca Poggi ed Alberto Tattini.

Intanto Massimo Romano lasciava la Direzione regionale per assumere l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento delle Entrate e veniva sostituito, per alcuni mesi, da Renato Tangari e poi da Giorgio Pirani.

Ulteriori cambiamenti alla fine del 1999 nel Comitato Tecnico della Direzione regionale: Silvia Marcelli, per un incarico romano, lasciava il coordinamento del Comitato ed il posto nel CdR a Matteo Cotroneo; contemporaneamente, Elio Conti, Nadia Ricci, Franco Farinella e Vera Zauli erano sostituiti da Giovanna Alessio, Mario Santoro ed Anita Pezzetti.

Nel corso del 2000 Francesca Buscaroli sostituiva Alessandro Saccani alla direzione e nel CdR entravano Marta Saccaro e, successivamente, Patrizia Arioli, Vittorio Melchionda, Luigi Turrini, Alberto Battistini, Antonio D'Errico e Alessandro Servadei.

Dal mese di ottobre del 2002 William Rossi subentrava a Giorgio Pirani alla guida della Direzione regionale.

Fin qui la doverosa cronistoria dei personaggi che, a vario titolo, hanno contribuito all'attuazione del Protocollo d'intesa ed hanno consentito la pubblicazione della rivista, unitamente ai numerosi collaboratori occasionali.

"Il Torresino" era atteso sia presso gli uffici dell'amministrazione che presso gli studi, principalmente per la pubblicazione delle risposte ai quesiti, che rappresentavano un autorevole momento interpretativo. Tra le tante alcune hanno avuto risonanza nazionale e sono state commentate favorevolmente sui giornali specializzati.

Le soluzioni dei quesiti erano discusse nel corso degli incontri programmati. Lo scambio di opinioni era alquanto vivace, a causa delle iniziali diffidenze; ma sempre improntato al rispetto reciproco dei differenti ruoli dei due gruppi.

Delle risposte fornite nel corso degli anni, 14 hanno riguardato la dichiarazione dei redditi, 44 le imposte dirette, 23 l'IVA, 8 l'imposta di registro ed 11 gli altri tributi minori. A queste vanno aggiunte quelle fornite agli Ordini professionali ed alle Associazioni di categoria, annualmente in occasione del servizio di assistenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi ed in via straordinaria in occasione del con-dono.

Sempre nell'ambito del protocollo va anche ricordato il rapporto con gli Uffici che è via via migliorato, grazie anche alla creazione di sportelli dedicati.

Nel corso di questi dieci anni tante cose sono cambiate.

Nel 2000 avveniva una radicale ristrutturazione dell'Amministrazione

Finanziaria, propedeutica alla nascita, dal 2001, dell'Agenzia delle Entrate.

Nell'ambito di tale ristrutturazione una importante novità era costituita, in sede regionale, dagli Uffici della Fiscalità, con il compito principale di interpretazione delle norme tributarie.

Intanto con la circolare n. 99 del 18 maggio 2000, venivano emanate le direttive organizzative del servizio di consulenza giuridica per fornire al contribuente un valido supporto nella corretta applicazione delle norme tributarie; servizio organizzato su tre livelli – Ufficio, Direzione regionale, Direzione Centrale – a seconda del soggetto richiedente e della complessità o incertezza della questione prospettata.

La legge 212 del 27 luglio 2000, recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente, istituiva, con l'art. 11, la facoltà, per il contribuente, di proporre per iscritto circostanziate e specifiche istanze di interpello, con l'obbligo, per l'Amministrazione Finanziaria, di rispondere entro centoventi giorni.

Le suddette innovazioni hanno reso sostanzialmente impraticabile la via della soluzione dei quesiti prevista dal Protocollo. Le riunioni dei due gruppi avevano perso la solita frequenza fino a cessare.

Ma non è venuto meno il rapporto tra la Direzione e l'Ordine, che si è sempre più sviluppato in maniera differente. Un gruppo di lavoro congiunto ed allargato all'Ordine degli Avvocati ed al Collegio Notarile si è occupato della soluzione di problematiche attinenti al Trust, concludendo i lavori con un documento che ha costituito un punto di riferimento per la relativa tassazione.

Nel corso degli ultimi anni sono stati organizzati congiuntamente seminari volti ad illustrare le novità introdotte dal legislatore nella materia tributaria.

Altre innovazioni, di carattere tecnico, come la prenotazione degli appuntamenti in ufficio, hanno in concreto reso superfluo lo sportello dedicato.

Sostanzialmente la funzione principale del Protocollo si è affievolita per via dei cambiamenti avvenuti; ma questo non deve assolutamente sminuire ciò che esso ha significato sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione e l'importanza

SUPPLEMENTO AL N. 6
NOVEMBRE-DICEMBRE 2002
di il Torresino
Ordine dei Dottori
Commercialisti di Bologna

LADC

**I WANT YOU
FOR U.S. ARMY**
NEAREST RECRUITING STATION

LADC - 1 -

L'inserto LADC

che ha avuto, facendo da battistrada ad altre analoghe iniziative assunte dalle altre Direzioni Regionali. La sua realizzazione è stata anche propedeutica alle successive innovazioni intervenute nell'ambito dei servizi di assistenza ai contribuenti e di consulenza nei confronti degli operatori professionali. E, di tutto questo, credo bisogna darne atto a chi in questo rapporto con i professionisti ha creduto portando avanti l'iniziativa ed a chi continua a crederci.

Ma l'affievolimento della funzione non fa venire meno del tutto la validità del protocollo, che andrebbe opportunamente rivisto ed adeguato alle nuove necessità, non tanto nei principi generali, quanto nel metodo di attuazione. La consulenza agli Ordini professionali è tuttora prevista ed un impegno comune ed un confronto delle due parti saranno indubbiamente utili sia per la selezione degli argomenti di carattere generale sia per la ricerca delle soluzioni.

LA FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI BOLOGNA. LA STORIA, GLI SCOPI E GLI EVENTI

La Fondazione. Breve cronistoria

La “Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna” è nata il 3 maggio 1995.

Lo scopo della Fondazione consiste nella valorizzazione dell’immagine del Dottore Commercialista, attraverso le iniziative volte all’aggiornamento dei colleghi e alla formazione dei giovani (corsi, scuole, convegni, borse di studio, partecipazioni, altre iniziative, ecc.).

La Fondazione è stata riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna con il provvedimento n. 61 del 20 gennaio 1997.

La Fondazione, attraverso mezzi propri e di volontariato, affianca l’Ordine locale in quelle attività (soprattutto culturali) in cui l’Ordine – sotto il profilo istituzionale – non avrebbe una vera e propria capacità giuridica ad operare.

La Fondazione di Bologna è una delle prime sorte in Italia.

Riportiamo l’attuale statuto della Fondazione che è stato riveduto due volte dalla data di costituzione.

Di tale statuto riportiamo le parti più rilevanti.

1) A norma degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la **“Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna”**.

2) La Fondazione ha sede legale presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna.

3) La Fondazione ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura del Dottore Commercialista, come individuato dal D.P.R. 27/10/1953 n. 1067 e, fatte salve eventuali integrazioni adottate a discrezione del Comitato Direttivo a seguito di modificazioni normative e/o regolamentari, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l’attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale dei Dottori Commercialisti.

A tal fine potrà:

- istituire corsi e scuole di perfezio-

namento della professione e di preparazione all’esercizio della professione, anche avvalendosi di consulenti esterni;

- promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte ed audiovisive) con esclusione di giornali quotidiani;

- sostenere l’attività di Enti che agiscono nel campo degli studi economici, commerciali e tributari, mediante il sostegno ed il rilievo dell’attività da essi svolta, dei programmi scientifici documentati che tali Enti si propongono di perseguire con il finanziamento della Fondazione;

- promuovere e finanziare manifestazioni culturali in genere anche nei campi economici, commerciali e tributari, al fine di valorizzare la funzione sociale dell’esercizio della professione di Dottore Commercialista;

- fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate;

- istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie economiche, commerciali e tributarie; le borse di studio saranno assegnate con le modalità risultanti da un apposito regolamento predisposto dal Comitato Direttivo. Il Comitato Direttivo assegnerà le borse di studio con deliberazione insindacabile adottata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti presenti.

La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività, anche di prestazione di servizi, che, direttamente od indirettamente, il Comitato Direttivo, riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali suindicati.

La Fondazione opera:

- prioritariamente nell’ambito della circoscrizione dell’Ordine di Bologna;

- secondariamente in ambito regionale dell’Emilia Romagna.

4) Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni conferiti dal fondatore come risulta dall’atto costitutivo;



Il Prof. Antonio Maticena, membro del Comitato scientifico

- dal contributo, in termini di apporto scientifico e non, dei Dottori Commercialisti;

- dai beni immobili e mobili che verranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti Pubblici e Privati nonché da persone fisiche sempre che i beni immobili e mobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per le finalità previste dall’art. 3);

- dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio Generale della Fondazione delibererà di destinare al Patrimonio.

5) Per l’adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- proventi reddituali derivanti dal Patrimonio di cui all’articolo precedente;

- ogni eventuale contributo ed elargizione di sostenitori o di terzi destinati all’attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all’incremento del Patrimonio;

- proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall’art. 3).

6) L’Albo dei Benemeriti

SUPPLEMENTO AL N. 5
SETTEMBRE - OTTOBRE 2005
de il Torresino
Ordine dei Dottori
Commercialisti di Bologna



XLADC



S'I' FOSSI

Ebbene sì, lo confessiamo: ci si commuove. Nelle molte occasioni in cui, incontrando colleghi, dopo i rituali e sicuramente sentiti saluti, gli stessi ci ringraziano, ci si commuove. Ci ringraziano per il tempo, l'attività, l'impegno che dedichiamo alle tante problematiche della categoria. Sono gratificazioni che ancora fanno piacere.

Poche sono invece le volte in cui, prima ancora dei doverosi saluti, si inizia subito la giaculatoria delle rampogne: “perché è questo e non quell'altro; perché si fa così e non si fa così; perché il la e non il sol? Se io fossi questo, farei così, così, col sì e col fa. Se poi fossi quell'altro farei così, così col sol e col mi”.

Poi all'invito di partecipare a qualche riunione, a qualche commissione, oppure di costituire un gruppo di lavoro o di aggregazione ludica, vengono subito opposti la mancanza di tempo ed i troppi impegni professionali.

Seguendo questa logica, si dovrebbe dedurre che coloro che dedicano un po' di tempo ai problemi della categoria, non hanno impellenti impegni professionali e godono di molto tempo libero. Non è così. Sono altre le motivazioni: il piacere dell'aggregazione e della partecipazione; la curiosità di scoprire cose nuove, nuovi percorsi, nuove situazioni e nuove realtà; l'occasione di conoscere nuovi colleghi o approfondire le conoscenze fuori dagli schemi coatti, ufficiali e di ruolo che il lavoro impone; la possibilità che nascano nuove



amicizie; la consapevolezza e l'orgoglio dell'appartenenza.

Tutto questo ed altro ancora muove e motiva i tanti colleghi, soprattutto giovani, che partecipano attivamente, nei vari settori, alla vita sociale della categoria. A livello locale, territoriale con riferimento al nostro Ordine di Bologna, senza voler considerare l'elencazione precisa ed esaustiva, i colleghi attivamente partecipanti sono: circa 170 i componenti le commissioni locali e i partecipanti a quelle nazionali; 30 i docenti nei corsi di preparazione all'esame di abilitazione alla professione; 30 coloro che seguono le pubblicazioni periodiche e non; 30 i com-

ponenti dei vari organismi della Fondazione; 150 i partecipanti alle attività del gruppo sportivo; 240 i benemeriti della Fondazione.

Sono pertanto molti, pur considerando le inevitabili duplicazioni e sovrapposizioni, i colleghi che partecipano alle attività dell'Ordine e della Fondazione, dedicando un po' del loro tempo alla vita sociale della categoria, pur essendo molto impegnati sia a livello professionale, che familiare.

La partecipazione rende solidali, ci fa sentire “gruppo” e quindi permette di consolidare ed esprimere i valori che la categoria rappresenta.

Lasciamo che poche Cassandra continuino a danzare insieme al poeta Cecco Angiolieri, protetti dalle alte e anacronistiche mura del castello, la ballata: “s'i' fossi foco arderei 'l mondo; ... s'i' fossi acqua, i' l'annegherei; ... s'io fossi 'mperator ... a tutti mozzerei lo capo a tondo ... s'i' fossi ... s'i' fossi ...”

I molti altri colleghi, più o meno giovani, abituati alla concorrenza ed alle leggi del libero mercato, senza il riparo delle mura, continuino nel loro impegno a favore della categoria, con dedizione, pazienza nell'apprendimento, diventando, di volta in volta, sempre più numerosi.

E' con questi colleghi che con responsabilità, orgoglio, gioia di partecipazione e gratificazione, senza timore possiamo ripetere “io sono” e non “s'i' fossi”.

Gabanatt

L'INTELLIGENZA DI UNIRE L'UTILE AL DILETTEVOLE

Lo sport può diventare tanto nella vita. Se serve a misurare i propri limiti nella competizione oppure a farsi benvolere dalla famiglia della moglie tirata avanti a pane e sci. Oppure, se più semplicemente, per una serie di ragioni, a cominciare dall'aria respirata in casa a causa del padre olimpionico prima di tiro al piattello e poi dirigente del Coni, è entrato nel proprio dna. Poi può anche capitare l'avventura di fare la professione di dottore commercialista, ma cambia poco. Lo sport resta dentro, sia che si possa concretizzare nel vento del mare (anche del povero e asfittico Adriatico riccione) oppure sulla neve (anche artificiale) di Cortina; due icone forse un po' appannate della Bologna bene che però Cesare Mattei, classe 1963, riesce a rendere persino simpatiche.

Il fatto è che Mattei ama la competizione, forse più sugli sci che non sulle pratiche dello studio, una necessità per vivere più che una missione. Molti lo pensano, lui ha il coraggio di dirlo e di crederlo per davvero. E quando esce dallo studio (ma spesso anche dentro) pensa a organizzare gare, a mantenere alto lo spirito di quel gruppo sportivo dei dottori commercialisti che, in campo sciistico, ha portato per mano a vincere il trofeo nazionale, lasciando indietro ordini "naturalmente"

più legati alla montagna come quelli di Bolzano, Trento e Belluno. Ma anche tra colleghi ci vuole cautela e Mattei ammette: "quest'anno sono contento di essere arrivato terzo nella gara del mio Ordine perché è brutto organizzare e vincere", come gli era accaduto negli anni precedenti. Adesso dopo l'overdose di sci, che pare non avere ancora stancato la moglie, Francesca Morselli, che gareggia continuamente e, ammette Cesare Mattei, "scia divinamente", guarda con interesse alla bicicletta.

Se proprio deve parlare di lavoro, lo sport resta sempre in primo piano. Non a caso, infatti, è docente a contratto nelle università di Ferrara e Rimini di legislazione sportiva, mentre insegna marketing e contabilità delle aziende sportive a San Marino. E se proprio deve occuparsi di società si specializza nel settore no profit con particolare attenzione alle

realità sportive. Un settore che si mostra in forte crescita, complice anche la saturazione del mercato dei dottori commercialisti che cercano in ogni dove spazi di operatività, e le onlus sono davvero un grande mare in cui nuotare, come ha dimostrato il successo di recenti iniziative convegnistiche organizzate dall'Ordine dei dottori commercialisti di Bologna. Commercialisti che, secondo, Mattei si salveranno professionalmente solo se metteranno sempre più qualità nella loro azione quotidiana. "Molti sono ancora convinti di poter vincere professionalmente con le relazioni giuste, ma è una pia illusione - spiega Mattei. O si è capaci o non c'è amico

che tenga". Per quel che lo riguarda è disposto a fare mezzanotte in studio da lunedì a venerdì, piuttosto che rinunciare a un week-end di sport e, con il passare degli anni, vuole riservare all'attività sportiva sempre più spazio.

Ma quel che più sorprende, visti i tempi di famiglie che si disgregano con la facilità del niente e coppie che scoppiano dopo pochi mesi di matrimonio, è il forte legame familiare che rappresenta il tessuto connettivo, la trama, dentro cui si cuciono i successi e le delusioni della vita. A 42 anni ha una figlia di 19 anni (che non lo seguirà in studio e un po' gli dispiace) un'altra più piccola e una moglie che gli ha fatto cambiare, a soli 22 anni, l'approccio alla vita. Prima il concetto guida era

"minima spesa massima resa" poi, forse vedendola sciare, ha capito che bisognava dare di più. Forse anche la paternità, in giovanissima età visti gli standard attuali, ha mosso qualcosa in fatto di assunzioni di responsabilità e il gioco è stato fatto.

Accetta anche di starsene al mare, ma non a far niente sotto l'ombrellone. Se non c'è vento, in una settimana fa fuori 2 libri e la pila dei giornali arretrati; ma se Eolo non dorme lui piglia la tavola e lascia agli altri l'odore stomachevole dei solari. Anche sulla sedia è sempre in movimento, riflette su un bilancio ma pensa alla prossima gara. Con quella serenità che solo lo sport, l'idea e l'emozione della gara sanno dare.



Fra' Galgario



Lunedì 18 luglio al Circolo Cierrebi Club di Bologna si è svolta la finale del III torneo "open" di tennis

Dottori Commercialisti. Il risultato ha laureato campione, per la terza volta consecutiva, il collega Marco Mazzanti, che ha avuto la meglio, al termine di un confronto di buon livello tecnico ed agonistico con la collega Cristina Mirri. La Mirri, che ha sostituito in finale la collega Elisabetta Baldazzi assente per infortunio ad una spalla, ha veramente ben figurato impegnando in due appassionati set il col-



lega Dott. Mazzanti, confermando tra l'altro la tradizione del nostro torneo che ha sempre visto, la contesa finale, svolgersi tra un rappresentante del sesso maschile e una del gentil sesso.

Alla collega Baldazzi, anche per conto di tutti i colleghi, formuliamo in nostri più sinceri auguri di un veloce recupero, perché vogliamo rivederla pre-sto sui campi da tennis.

Al torneo hanno partecipato 28 atleti, che hanno giocato 42 partite nella fase preliminare (gironi all'italiana) e 27 partite di tabellone ad eliminazione diretta.

Questa la classifica : 1° Marco Mazzanti, 2° Cristina Mirri (premiata anche come prima classificata donna), 3° Marcello Cantagalli e Alessandro Saccani. Al termine, vincitori,



vinti e affiliati vari si sono intrattenuti a cena presso lo stesso Cierrebi, ove ha avuto luogo la consegna delle splendide coppe offerte dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna e dall'A.C.T.I..

A tutti gli amici partecipanti va il nostro affettuoso ringraziamento, in particolare al maestro Giorgio Padovani, direttore del Circolo che ha ospitato l'intero torneo, ed a tutto lo staff operativo della nostra mitica Fondazione.



Piero Aicardi e Andrea Rizzoli dominano la super Maratona delle Dolomiti.

Sotto l'occhio delle telecamere RAI si è svolta domenica 3 Luglio, a Corvara, la Gran Fondo più ambita dai cicloamatori ed irrinunciabile appuntamento per tutti i ciclisti provenienti dalle 29 nazioni rappresentate in questa edizione.

Il tema degli angeli ha caratterizzato la 19esima edizione. Figure angeliche e musiche celestiali hanno accolto i ciclisti sui passi dolomitici e la maratona ha festeggiato i concorrenti di nome Angelo. Alle 6.15 il via dal centro di La Villa, la temperatura alla partenza era di 8 gradi e la totale assenza di nubi preannunciava una splendida giornata di sole.

Non solo gara, quindi, ma anche meravigliosi panorami per tutti i partecipanti

che hanno gareggiato nei tre percorsi proposti: Lungo 147 km e dislivello 4.345 metri, Medio 110 km e dislivello 3.030 metri e Sella Ronda 57 km e dislivello 1.747 metri.

Dopo una prima fase interlocutoria, la gara si è presto animata quando "radio corsa" ha comunicato la foratura di Baroni sulle prime rampe del Sella. Da qui in poi fra la nutrita schiera di amici bolognesi, nonché fra i Dottori Commercialisti presenti, si è scatenata la "bagarre" tra discese mozzafiato e salite con pendenze fino al 14%.

Questa la classifica dei partecipanti, necessariamente pochi in quanto la "Maratona" è un Gran Fondo a numero chiuso cui si partecipa solo se estratti a sorte, ed ogni anno le iscrizioni si chiudono, per raggiungimento del numero massi-



mo di partecipanti (oltre 8.000), già dal mese di ottobre dell'anno precedente.

categoria	posto	nome	tempo	ritardo	pett.	km/h
147/M4	394	Aicardi Piero	59 6:56.32,1	1:46.35,9	4185	21,174
110/M4	260	Rizzoli Andrea	59 5:35.40,4	1:39.29,9	2964	19,661
110/M4	341	Baroni Bruno	59 5:51.24,2	1:55.13,7	3943	18,781
ELENCO SPECIALE						
110/M4	226	Verdi Giorgio	57 5:30.33,3	1:34.22,8	2972	19,966

L'occasione è stata propizia anche per fare sfoggio della nuova divisa della Fondazione, che ha suscitato l'invidia e l'ammirazione fra tutti i ciclisti.

LADC

Supplemento de il Torresino
Ordine dei Dottori Commercialisti

Anno XI n. 5 - Settembre/Ottobre 2005

Aut. Trib. di Bologna n. 6487 del 29.09.95

Sped. in Abb. Post. L. 662/23/12/96 Art. 2 comma 20 lett. b

Direttore Responsabile

Dott.ssa Francesca Buscaroli

In redazione

Dott.ssa Vincenza Bellettini

Dott.ssa Isabella Boselli

Dott.ssa Elena Melandri

Dott.ssa Giovanna Randazzo

Proprietario ed Editore:

Fondazione dei Dottori

Commercialisti di Bologna

via Farini, 14

40124 Bologna

tel. 051 220392

fax 051 238204

Realizzazione grafica

e stampa:

litografia sab

via Ca' Ricchi, 1

40068 S. Lazzaro di Savena (Bo)

tel. 051 461356

fax 051 460269

7) Sono organi della Fondazione:

- il Comitato Direttivo;
- il Consiglio Generale;
- il Comitato dei Garanti;
- il Consiglio dei Referenti;
- il Collegio dei Revisori.

Potranno, inoltre, essere formati i seguenti organismi, oltre a quelli ritenuti indispensabili per il raggiungimento degli scopi statutari a discrezione del Comitato Direttivo:

- il Comitato Borse di Studio;
- il Comitato Scientifico;
- il Comitato Rapporti Istituzionali.

9) Al Comitato Direttivo compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e quant'altro ad esso attribuito dal presente Statuto.

11) Il Segretario Generale, nominato dal Comitato Direttivo, collabora con il Presidente:

12) Il Consiglio Generale è composto da tutti i componenti il Comitato Direttivo, il Comitato dei Garanti, e, ove in essere, il Comitato Borse di Studio, il Comitato Scientifico, il Comitato

Rapporti Istituzionali, dal Presidente del Consiglio dei Referenti e dai componenti gli ulteriori organismi eventualmente formati ai sensi dell'art. 7).

Il Presidente ed il/i Vice Presidente del Consiglio Generale sono il Presidente e, se nominati, il/i Vice Presidente del Comitato Direttivo.

15) Il Comitato dei Garanti è composto da tutti coloro che hanno presieduto il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna nonché dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti o suo rappresentante, fatte salve eventuali modificazioni e/o integrazioni adottate a discrezione del Comitato Direttivo.

Il Comitato dei Garanti ha funzione specifica di dirimere qualsivoglia problematica insorta fra i vari organi della Fondazione o fra i componenti di uno stesso organo, nonché dare, a richiesta degli stessi, un proprio giudizio di merito.

19) Composizione del Comitato Scientifico: è composto da almeno sette membri di cui sei nominati come segue: almeno due dal Comitato Direttivo; due dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna ove esistente ed, in difetto, dal Comitato Direttivo od altro orga-

nismo dal medesimo designato; due dalla Facoltà di Economia presso l'Università degli Studi di Bologna, di cui uno sia il Presidente, o suo rappresentante, del Corso di Laurea Specialistica in Economia e Professione (CLaSEP).

Membro di diritto è il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Comitato Scientifico, come sopra formato, nomina il Presidente.

Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive a richiesta del Comitato Direttivo in materia culturale e tecnico scientifica ed esprime pareri sui programmi di attività ad esso sottoposti ed in ordine ai risultati conseguiti nelle singole iniziative attuate dalla Fondazione.

20) Composizione del Comitato Rapporti Istituzionali: è composto come segue: ne sono membri di diritto un rappresentante del Comune di Bologna, un rappresentante della Provincia, un rappresentante della Regione, il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate per l'Emilia Romagna, o un suo rappresentante, nonché i rappresentanti indicati dai Presidenti degli Enti istituzionalmente operanti sul territorio ed invitati dal Comitato Direttivo.

Il Presidente del Comitato viene nominato dal Comitato Direttivo che potrà scegliere anche al di fuori del Comitato stesso. Il Comitato Rapporti Istituzionali avrà, oltre agli altri compiti consultivi e propositivi affidati dal Comitato Direttivo, anche quello specifico di promuovere un maggior inserimento della figura del Dottore Commercialista nel tessuto sociale che lo circonda.

21) Retribuzione: il puro rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni assegnate ai vari componenti.

Attuali cariche della Fondazione

Comitato direttivo

Dott. Gianfranco Tomassoli
Presidente
Prof. Sandro Sandri
Vice Presidente
Dott.ssa Vincenza Bellettini
Segretario
Dott.ssa Giovanna Randazzo
Tesoriere

Dott. Bruno Berlettano

Consigliere

Dott. Carlo Carpani

Consigliere

Dott. Francesco Cortesi

Consigliere

Dott. Giovanni Battista Graziosi

Consigliere

Dott. Matteo Piantedosi

Consigliere

Dott. Luca Sifo

Consigliere

Dott. Arnaldo Tragni

Consigliere

Comitato dei garanti

Dott. Fernando Frasnedi

Dott. Francesco Serao

Dott. Alfonso Venturi

Comitato scientifico

Prof. Pier Ugo Calzolari

(Rettore Università degli Studi di Bologna)

Prof. Avv. Renzo Costi

Prof. Avv. Piera Filippi

Prof. Avv. Giulio Ghetti

Prof. Antonio Maticena

Prof. Giorgio Nicoletti

Prof. Avv. Fabio Roversi Monaco

Dott. Giuseppe Verna

Comitato borse di studio

Dott. Alfonso Venturi

Presidente

Dott. Claudio Galbucci

Dott.ssa Anna Rosa Morelli

Collegio dei revisori

Dott.ssa Elena Melandri

Presidente

Dott. Roberto Batacchi

Dott. Giovanni Luca

Segretario generale

Dott. Pierluigi Morelli

Albo Istituzionale dei Benemeriti

Banca popolare dell'Emilia Romagna

Sig.ra Carla Bevilacqua

Dott. Carlo Cantarelli

Cassa di Risparmio di Imola

Cassa di Risparmio in Bologna

Didacom

Federazione delle Banche di Credito

Cooperativo dell'Emilia Romagna

Dott. Amedeo Mandrioli

Dott.ssa Silvia Marcelli

Dott.ssa Carlotta Minarelli

Dott. Stefano Monaci

Dott. Giancarlo Trevisone

Albo dei Benemeriti

(limitatamente al 2005, in ordine alfabetico)

Dott. Emilio Abruzzese
Dott. Arnaldo Aleotti
Dott. Alessandro Arienti
Dott.ssa Patrizia Arioli
Dott.ssa Stefania Armaroli
Dott. Alessandro Artese
Dott. Pierpaolo Arzarello
Dott. Cosimo Azzellini
Dott.ssa Isabella Maria Bacchini
Dott. Giovanni Baldazzi
Dott. Gianfranco Barbieri
Dott. Stefano Barbieri
Dott. Adolfo Barbieri
Dott.ssa Federica Bedoni
Dott.ssa Vincenza Bellettini
Dott. Mario Alberto Beltramelli
Dott. Emilio Bernabei
Dott. Andrea Bernardi
Dott.ssa Rossella Berti
Dott. Massimo Bettelli
Dott.ssa Franca Blasi
Rag. Luca Boccanegra
Dott.ssa Mirella Bonpadre
Dott. Alessandro Bonazzi
Dott. Fabio Botteghi
Dott. Marcello Braglia
Dott.ssa Carla Brighenti
Dott.ssa Alessandra Brini
Dott. Marco Brini
Dott.ssa Francesca Buscaroli
Dott.ssa Valeria Calabi
Dott. Giovanni Calzolari
Dott. Alessandro Calzolari
Dott. Pietro Camosci
Dott. Domenico Campomori
Rag. Francesco Candela
Dott. Renzo Canova
Dott. Marcello Cantagalli
Dott. Aldo Cardillo
Rag.ra Corrada Cariani
Dott. Carlo Carpani
Dott. Roberto Cassani
Dott. Paolo Castorina
Dott. Francesco Catenacci
Dott. Carlo Cattabriga
Dott.ssa Elisabetta Cavazza
Dott.ssa Angela Cavazza
Dott.ssa Alessandra Cavina
Dott. Stefano Chesi
Dott.ssa Giovanna Chiarello
Dott. Gianluca Chiarioni
Dott.ssa Cristina Cicchetti
Dott. Romano Conti
Dott.ssa Beatrice Conti
Dott. Francesco Cortesi
Dott. Nicola Cortesi
Dott.ssa Antonella Costa
Dott.ssa Elena Dal Pozzo
Dott. Marcello Dallari

Dott.ssa Alessandra Damiani
Dott.ssa Olga Danesi
Dott. Domenico De Leo
Dott. Giorgio Delli
Dott. Antonio D'Errico
Dott.ssa Gigliola Di Chiara
Dott. Nino Giorgio Di Giorgi
Dott. Ugo Dolcetta
Dott. Roberto Fabbri
Dott.ssa Marina Fabbri
Dott.ssa Maria Teresa Fantuzzi
Dott. Francesco Antonio Ferraretti
Dott. Marcello Ferrari
Dott. Francesco Ferrari
Dott. Alberto Ferrari
Dott.ssa Maria Cristina Ferri
Dott.ssa Mara Fini
Dott. Marco Fiorani
Dott. Alberto Fioritti
Dott.ssa Mariaelena Fontanesi
Dott. Fabrizio Foschini
Dott. Ercole Frabboni
Dott.ssa Simonetta Frabetti
Dott.ssa Alessandra Frangipane
Dott.ssa Milena Franzoni
Dott. Giovanni Friggione
Dott. Michele Furlanetto
Dott. Enrico Gaiani
Dott. Claudio Galbucci
Dott.ssa Manuela Garavaldi
Rag.ra Claudia Giuliani
Dott.ssa Simona Gnudi
Dott. Piero Gnudi
Dott.ssa Federica Godoli
Dott. Luciano Leonello Godoli
Dott.ssa Cristina Gondoni
Dott. Maurizio Govoni
Dott. Pier Luigi Grassilli
Dott. Sergio Graziosi
Dott. Giovanni Battista Graziosi
Dott.ssa Gabriella Grillo
Dott. Nicola Gualandi
Dott. Giuliano Guandalini
Dott. Roberto Guerrini
Dott. Giuseppe Iannibelli
Dott. Luigi Laffusa
Dott. Marco Lelli
Dott. Daniele Lessi
Dott. Pasquale Fiorenzo Lo Piccolo
Dott.ssa Marzia Lodi
Dott. Ferdinando Lombardo
Dott.ssa Amelia Luca
Dott. Giampaolo Lucchi
Dott. Claudio Maccaferri
Dott. Giorgio Maffei Alberti
Dott. Lamberto Magnani
Dott.ssa Silva Magnani
Avv. Giovanni Malacarne
Dott. Andrea Malfaccini
Dott. Matteo Mandes
Dott. Renzo Manfrin
Dott. Paolo Manzoni

Dott.ssa Monica Marabini
Dott. Luca Marangoni
Dott.ssa Susanna Marangoni
Dott.ssa Grazia Marchesini
Dott. Carlo Marchesini
Dott. Graziano Marchesini
Dott.ssa Rita Marmocchi
Dott. Luca Martini
Dott.ssa Giuliana Mascherini
Dott.ssa Claudia Maselli
Dott. Sergio Massa
Rag. Francesco Mattioli
Dott.ssa Maria Letizia Mazzanti
Dott. Paolo Mazzoni
Dott.ssa Concetta Mea
Dott.ssa Elena Melandri
Dott. Domenico Roberto Mele
Dott. Matteo Mele
Dott. Roberto Melò
Dott. Fabio Migliori
Dott.ssa Cristina Mirri
Dott. Alberto Monopoli
Dott. Antonello Montanari
Dott. Dino Montanari
Dott. Andrea Montanari
Dott.ssa Marilena Monti
Dott. Ermanno Monti
Dott. Andrea Monti
Dott. Mauro Morelli
Rag. Gian Luigi Morten
Dott. Luca Moscatiello
Dott. Mario Mungiovino
Dott.ssa Francesca Muserra
Dott. Marco Nanni
Dott.ssa Luigia Nicodemo
Dott. Giovanni Nidasio
Dott. Luca Ori
Dott. Marco Ori
Dott. Davide Pagani
Dott. Marco Pantano
Dott. Luciano Paradisi
Dott. Francesco Parma
Dott. Pier Paolo Pascucci
Dott.ssa Benedetta Pecchioli
Dott. Guido Pedrini
Dott. Paolo Penzo
Dott. Riccardo Pescini
Dott. Adriano Piacitelli
Dott.ssa Enrica Piacquaddio
Dott. Roberto Piazza
Dott.ssa Monica Piccinini
Dott. Alberto Piombo
Dott. Gianluca Pizzi
Dott. Patrizio Pollini
Dott. Alberto Pontini
Dott.ssa Francesca Postacchini
Dott. Antonio Preti
Dott. Luigi Provaggi
Dott. Flavio Purini
Dott.ssa Anna Maria Quaglio
Dott. Paolo Rancan
Dott. Umberto Rangoni

Dott.ssa Germana Ravaioli
 Dott. Luigi Riccardi
 Dott. Andrea Righetti
 Dott. Giampaolo Rimondi
 Dott. Andrea Rizzoli
 Dott. Emilio Rocca
 Dott. Giovanni Rocco di Torrepadula
 Dott. Luciano Ronchi
 Dott. Andrea Rossi
 Dott. Riccardo Roveroni
 Dott. Maurizio Sabbatini
 Dott. Lorenzo Salmon Cinotti
 Dott. Diego Sangiorgi
 Dott. Luca Santangelo
 Dott. Marco Luigi Saporito
 Dott. Alessandro Savoia
 Dott.ssa Alessandra Scardovi
 Dott.ssa Vera Selleri
 Dott. Massimiliano Sensi
 Dott. Alessandro Servadei
 Dott. Angelo Sgubbi
 Dott.ssa Federica Simoni
 Dott. Roberto Sollevanti
 Dott.ssa Ketty Spataro
 Dott. Roberto Specchio
 Dott. Paolo Stefanetti
 Dott. Pietro Stefanetti
 Dott.ssa Daniela Stefani
 Dott. Franco Stupazzini
 Dott. Raffaele Suzzi
 Dott. Matteo Tamburini
 Dott. Marcello Tarabusi
 Dott. Antonio Tiezzi
 Dott. Claudio Tinti
 Dott. Gianfranco Tomassoli
 Dott. Matteo Trabucco
 Dott. Vanni Trombetta
 Dott.ssa Deanna Tugnoli
 Dott. Luigi Turrini
 Dott.ssa Letizia Tutone
 Dott. Pier Luigi Ungania
 Dott.ssa Vanna Valpiani
 Dott. Edoardo Vancini
 Dott.ssa Paola Veronesi
 Dott.ssa Donatella Vitanza
 Dott. Filippo Vittori Venenti
 Dott.ssa Roberta Zaganelli
 Dott. Fabio Zambelli
 Dott. Stefano Zambellini Artini
 Dott. Moreno Zanotti
 Dott. Mauro Zarri
 Dott.ssa Novella Zerbin
 Dott.ssa Antonella Zinelli
 Dott. Bruno Ziosi
 Dott. Filippo Zoboli

(Archivio aggiornato al 03/10/2005)

Nel 2005 la Fondazione ha organizzato n. 40 convegni strutturali ed altri a spot tra i quali segnaliamo:
 Seminario sulle Società;
 Impresa e mercato finanziario;
 Revisione e verifica sindacale;
 Professione al servizio del territorio;
 Le imposte dirette ed indirette;
 Il controllo della performance aziendale;
 Il Regolamento del Consiglio della UE.

Attività istituzionale

La Fondazione ha pubblicato le seguenti monografie:



L'ex ministro Fantozzi presso la Sala Bolognini in San Domenico il 14 novembre 1995

“L'Amministrazione Finanziaria incontra i Dottori Commercialisti. L'Istituto dell'Interpello”
 a cura di Dott.ssa Giovanna Alessio,
 Dott. Gianfilippo Giannetto
 marzo 2004

“La capitalizzazione semplice trimestrale nel conto corrente bancario. Problematiche sulle capitalizzazioni degli interessi e sull'anatomismo”
 a cura di Adalciso Bruzzone
 febbraio 2003

“La revocatoria fallimentare dei pagamenti. La giurisprudenza e i criteri adottati”
 a cura di Adalciso Bruzzone
 settembre 2002

“La valutazione d'azienda: aspetti metodologici ed esperienze operative. Atti del Convegno”

a cura della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna
 giugno 2001

“Il procedimento arbitrale. Istruzioni per l'uso”
 a cura della Commissione sull'arbitrato
 febbraio 2001

“La legge Draghi e la responsabilità penale degli organi di controllo aziendale”
 a cura di Elena Roncarati
 settembre 2000

“Consulente, Sindaco, Curatore. Profili di responsabilità penali e amministrative”
 a cura della Commissione di Diritto Penale Tributario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna
 luglio 2000

“Sistemi di controllo della gestione aziendale”
 a cura di Paolo Bastia
 ottobre 1999

“Temi e problemi nella riforma fiscale del Terzo settore”
 a cura della Commissione cooperative ed enti no profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna
 dicembre 1998

“Partecipazione e titoli. Loro valutazione sotto il profilo civilistico e fiscale”
 a cura della Commissione diritto so-



1. L'ingresso del ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti in occasione del convegno "Scudo fiscale - Condono 2003" tenutosi presso l'Aula Magna S. Lucia di Bologna il 27 marzo 2003, organizzato dal Coder, con il patrocinio del Coda e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
2. Giulio Tremonti replica alle domande del presidente dell'Ordine di Bologna che pone una questione di grande attualità per i presenti: "Ci sarà la prorroga del Condono? Se non è così fino?".
3. Il presidente Gianfranco Tomassoli, primo a sinistra, appare soddisfatto della risposta data dal ministro, il quale lascia intendere che la prorroga ci sarà.
4. La platea dei colleghi provenienti da tutte le province emiliano-romagnole; mai visti tutti insieme! Visti i risultati, si può dire che l'ansione fa veramente la forza.
5. I dottori commercialisti consegnano una larga ricorda al ministro Tremonti.

Il ministro Tremonti intervenuto al convegno tenutosi il 27 marzo 2003 presso l'Aula Magna di Santa Lucia

ciario e certificazione dei bilanci, sezioni bilanci e certificazioni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna
luglio 1997

“La revisione aziendale. Verso una nuova professionalità”
a cura di Gianfranco Capodaglio
giugno 1997

“Commento alla nuova tariffa professionale dei Dottori Commercialisti (D.P.R. 645/1994)”
a cura di G. Delli, A. Battistini, A.M. Bortolotti, D. Campomori, M.C. Castiglia, C. Maccaferri
ottobre 1996

“Il mandatario elettorale”
a cura di G. Capodaglio,
A. Maticena
giugno 1996

IAS International Accounting Standards - il 2005 oggi?
a cura di Antonio Maticena
ottobre 2003

Enti non commerciali ed ONLUS - problematiche fiscali e contabili.
a cura di Francesca Buscaroli
giugno 2003

Presentazione curricula

“Corso biennale di preparazione all’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di Dottore Commercialista 2001/2003 – 2002/2004”

Annuario 2000/2001/2002 della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna

Atti del seminario: revisione fiscale delle piccole imprese e visto pesante.

a cura della Fondazione dei Dottori Commercialisti
marzo 2000

Corsi di preparazione all’esercizio della professione di dottore commercialista

La Fondazione, dal 1995, tiene dei Corsi biennali di preparazione all’esercizio della professione di Dottore Commercialista.

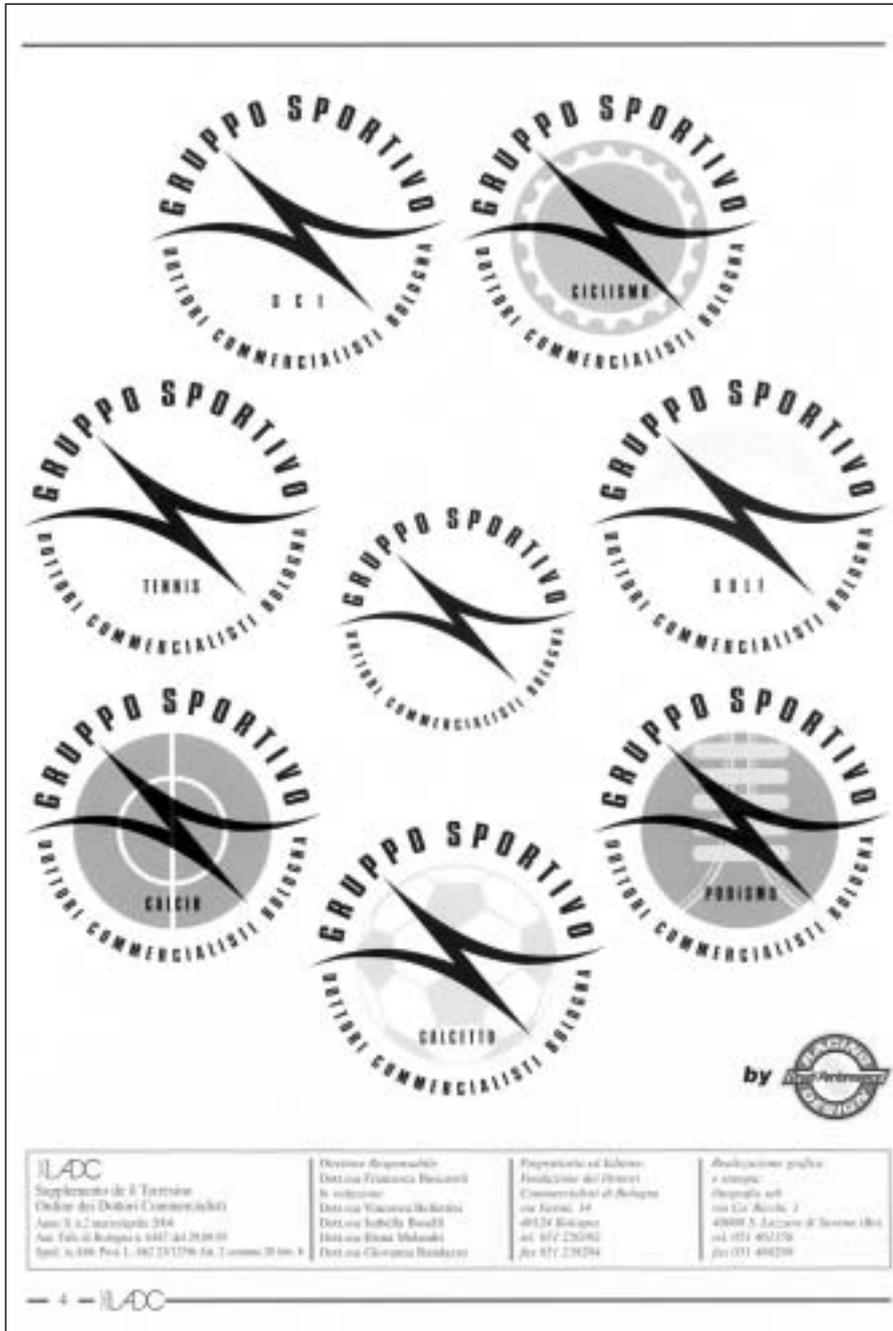
Il Corso relativo al biennio 2005-2007 è composto dalle seguenti materie:

- Corso preliminare di contabilità generale;
- Il bilancio d’esercizio;
- L’interpretazione dei bilanci;
- La finanza aziendale;
- I contratti;
- Le società;
- Il fallimento e le altre procedure concorsuali;
- Il bilancio d’esercizio delle società quotate;
- Il controllo legale dei conti;
- La valutazione del capitale economico;
- Le operazioni di gestione straordinaria;
- Le imposte dirette;
- Le imposte indirette: l’IVA;
- L’accertamento ed il contenzioso;
- Tributario internazionale;
- Commerciale internazionale.

Attività sportiva

La Fondazione organizza Tornei sportivi. Nel 2005 sono state organizzate le seguenti gare:

- Trofeo di sci della Fondazione;
- Torneo “open” singolare di tennis;
- Torneo di calcio delle libere professioni;
- Circuito podistico dottori commercialisti;
- Trofeo del golf dei dottori commercialisti.



I loghi dei gruppi sportivi

Rapporto con il CODER

La Fondazione ha partecipato all'istituzione del CODER (Coordinamento Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia e Romagna).

Il CODER riunisce, nell'ambito di un coordinamento, tutti gli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia-Romagna e precisamente gli Ordini di: Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Il CODER ha lo scopo statutario di coordinare le attività degli Ordini aderenti, favorendo l'aggregazione tra gli Ordini stessi, la ricerca e lo sviluppo di programmi comuni, l'or-

ganizzazione di manifestazioni culturali e convegni, la gestione coordinata delle attività in connessione e nei confronti del Consiglio Nazionale.

Questa pubblicazione, in sostanza, si propone due obiettivi: quello di rappresentare l'origine, gli scopi, gli organi, le realizzazioni e le prospettive del Coordinamento degli Ordini dell'Emilia-Romagna e quello di rappresentare l'origine, la storia, la composizione degli attuali organismi dirigenti, l'attuale sede, i programmi anche in rapporto all'appartenenza al CODER, dei singoli Ordini dell'Emilia-Romagna.

2. In particolare, la Direzione Regionale delle Entrate si impegnava a far conoscere, tempestivamente e in forma scritta, agli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna il proprio orientamento sulle questioni prospettate e ad interessare sollecitamente i competenti Uffici centrali del Ministero delle Finanze per l'esame delle problematiche non risolvibili in sede regionale; impegnandosi altresì ad informare tempestivamente gli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna degli orientamenti interpretativi assunti relativamente a problematiche tributarie di interesse generale. Questi ultimi si impegnavano, a loro volta, a far conoscere tali orientamenti ai propri iscritti.

A questo punto nasceva il problema di comunicare ai nostri colleghi le decisioni e le informazioni della Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia Romagna.

Si constatò subito che la comunicazione diretta a mezzo posta era troppo costosa.

Venne fuori l'idea di un giornale che fosse il tramite periodico per dare tali informazioni. Si chiamò "Il Torresino", così lo etichettò la collega Giovanna Randazzo, che voleva che il nostro giornale potesse vedere dall'alto di una torre (la nostra rivista) tutti i problemi della nostra professione.

Il primo numero è uscito nel lontano 1995, primo Direttore è stato il nostro compianto collega Giorgio Battellani.

La rivista, che usciva bimestralmente, ha avuto subito successo e le risposte dell'Ufficio Regionale ai nostri quesiti hanno trovato eco anche fuori della nostra Regione e sono state citate da alcune importanti riviste specializzate del settore.

La storia della nostra collaborazione con la Direzione Regionale ve la racconterà il dott. Matteo Cotroneo della Direzione Regionale in un articolo che troverete in questo numero.

Oltre a ringraziare tutti i membri del Comitato di Redazione, i collaboratori, i colleghi e gli uomini della Direzione Regionale, un forte riconoscimento va anche alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna che ha creduto nella nostra iniziativa e l'ha congruamente sponsorizzata.

In questo momento di recessione il tessuto economico e produttivo dell'Emilia Romagna sostanzialmente regge, nonostante anche qui si viva la stessa aria di crisi economica che si respira nel resto dell'Italia. Il segreto del successo economico del sistema emiliano romagnolo è nel saper 'fare squadra', perché nella nostra mentalità nessuno è considerato avversario... Al contrario di quello che sta accadendo in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, all'interno del quale si stanno intensificando liti e bisticci personali, che rischiano di portare l'intera categoria alla deriva. In questi ultimi anni è stato delegato a colleghi di altre province il governo attivo della professione, anche se gli ordini dell'Emilia Romagna rappresentano per importanza numerica la quinta regione d'Italia.

Volendo poi analizzare il contesto economico in cui esercitiamo la professione, emerge univocamente che nei primi 10 posti della classifica del valore aggiunto pro capite si trovano quasi esclusivamente città della nostra regione, da Bologna a Modena, da Parma a Ravenna. Partendo dalle ultime posizioni di reddito del dopoguerra l'economia emiliano romagnola ha scalato la classifica per posizionarsi stabilmente ai primi posti. E tutto questo è stato possibile senza finanziamenti di stato, Cassa del Mezzogiorno e cosche politiche, ma solo grazie al frutto del duro lavoro e della sana coesione sociale degli abitanti della regione. In questo contesto si sono sviluppate grandi personalità della politica, dal leader dell'Unione Romano Prodi a quello della destra Gianfranco Fini, al Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, da Pier Luigi Bersani agli attuali ministri Carlo Giovanardi e Pietro Lunardi, per citare solo alcuni casi recenti. Nel mondo delle imprese oltre ad evidenziare per tutti il caso di eccellenza mondiale della Ferrari, ricordiamo il bolognese multipresidente di Fiat e di Confindustria Luca di Montezemolo e il past president nazionale dei giovani industriali Annamaria Artoni, ora presidente degli industriali senior della regione. Nel campo della professione brilla alta la stella del collega Piero

Gnudi, che da liquidatore dell'Iri è passato ora alla presidenza dell'Enel. E non ultimo Sua Eminenza il Cardinale Camillo Ruini, capo della Conferenza episcopale italiana, proveniente dai dolci pendii delle colline di Sassuolo, che ha portato la croce per il Papa infermo nella via crucis del venerdì santo... Questo è l'imprescindibile contesto economico e sociale in cui si trovano ad esercitare la professione ed a vivere la vita di tutti i giorni i commercialisti dell'Emilia Romagna, che svolgono un ruolo di grande rilevanza nel rapportarsi e nell'interfacciarsi per fare squadra in questo contesto produttivo. Dallo svolgimento dell'attività lavorativa in questa realtà territoriale scaturisce un bagaglio di esperienza e di relazioni con il mondo industriale, politico e sindacale quasi unico, un patrimonio di conoscenze che certo sarebbe auspicabile conferire ai vertici della professione... Torniamo ora al governo della categoria. Per dovere di cronaca, comparando i dati dell'economia territoriale, dobbiamo sottolineare che sono i colleghi provenienti da regioni e città non prime per reddito ad avere più rappresentanti in Consiglio nazionale, Aristeia, Giornale, Associazioni di categoria, Cassa di previdenza... La fusione con i ragionieri ci ricorda che ormai è giunto il tempo fare il bilancio, ovvero di valutare quali sono stati i risultati concreti e l'idoneità di loro signori in relazione al ruolo che hanno ricoperto. Perché alla luce delle recenti liti che stanno dilaniando i vertici della categoria ci stiamo ponendo queste legittime domande... La posizione unitaria del Coder è racchiusa nel titolo di una canzone di Vasco Rossi, nostro conterraneo nato fra i castagni dell'Appennino modenese: 'C'è chi dice no'. Un forte no ai contenuti ed ai metodi con i quali è stata perpetuata quest'ultima 'querelle'. Non possiamo credere che i problemi all'interno del Consiglio Nazionale derivino da insoddisfazione per il decreto di unificazione con i Ragionieri o sul 730! Dopo anni in cui lamentiamo che la nostra categoria non ha peso politico, e nonostante i progressi ottenuti, ora c'è qualcuno che pretende pregiudizialmente di piegare il Go-

verno e la classe politica ai nostri voleri: il nostro Presidente non è Silvio Berlusconi, ed i nostri consiglieri nazionali non assomigliano nemmeno lontanamente a Gianni Letta od a Roberto Castelli. I rapporti politici e le relazioni pubbliche ai massimi livelli si tessono e si costruiscono nel tempo... Una puntualizzazione per il 730: il Ministro dell'Economia Siniscalco ha stanziato 230 milioni di Euro del bilancio dello Stato al capitolo 'spese per compensi spettanti ai Centri di assistenza fiscale'; qualcuno pensava davvero che i soggetti sovvenzionati rinunciassero allegramente a contare su questi denari, solo perché i vertici della nostra categoria ritenevano che l'attestazione per il 730 dovesse essere inserita a titolo di dote fra le competenze degli iscritti all'Albo unico? Nonostante tutto questo il Presidente Antonio Tamborrino è riuscito a far reinserire nel DI n. 163/2005 l'estensione dell'abilitazione per il rilascio dell'attestazione del 730 agli iscritti alla sezione A dell'Albo Unico. Ci rallegriamo con il Presidente e speriamo che il risultato ottenuto si concretizzi in nuove opportunità di lavoro per tutti. Mai come in questo momento di transizione verso la professione unica occorre fare chiarezza all'interno della categoria, favorendo un dibattito capillare nelle sedi e con i mezzi di diffusione consoni, che certo non ci mancano, potendo contare sulle strutture di 132 Ordini provinciali, siti internet e stampa di categoria. Non ci interessano le lotte per il potere, perché per noi sono preminenti i contenuti e le prerogative professionali, il senso di appartenenza, di responsabilità e lo sviluppo sostenibile della professione, non certo i regolamenti elettorali per eleggere i consiglieri nazionali... E' proprio da questo scollamento fra i problemi pratici di chi esercita la professione sul territorio, e da queste diatribe di pochi che si sta allargando una pericolosa frattura fra la base ed i vertici della professione. Francamente gli iscritti agli Ordini locali non comprendono come mai venga messa in discussione la stabilità del governo della professione da una semplice nomina non gradita non si sa ben a chi alla Fondazione

Aristeia. E' estremamente dannoso per l'immagine e la credibilità professionale di tutti noi polemizzare a mezzo stampa. Sono anni che stiamo lavorando per migliorare la percezione esterna della figura professionale del dottore commercialista, ed ora laviamo i panni sporchi sulle colonne del quotidiano di Confindustria o su un settimanale del gruppo del Corriere della Sera; ci domandiamo se i nostri colleghi pensino veramente di 'usare' questi giornali per i loro fini, o se non attraverso la loro mente il dubbio che invece siano quelle 'vecchie volpi' della finanza e dell'editoria ad usare loro... Non è certo così che si creano rapporti di fiducia e di intersambio con le Istituzioni e con i cittadini utenti! Frantumare l'unità della categoria in un momento di declino economico per cui ci verrà richiesto molto presto di applicare una legge finanziaria rigorosissima è un atto di irresponsabilità sociale e politica, non degno di una categoria che aspira a svolgere un ruolo pubblico ed a ottenere incarichi di pubblica utilità. La campagna elettorale per le elezioni politiche è già in corso; abbiamo udito con lo nostre orecchie il leader della Margherita Francesco Rutelli a Cortina d'Ampezzo annunciare che "la liberalizzazione delle professioni è un tema sociale e non solo politico, perché gli ordini professionali sono un ostacolo alla mobilità sociale degli italiani, che è molto bassa". E' noto che le forze politiche del centro sinistra intendono abbattere il sistema ordinistico e legittimare le associazioni. In questa delicatissima congiuntura è di

vitale importanza poter contare su un Consiglio Nazionale unito, che sappia difendere e tutelare gli interessi della nostra categoria dagli attacchi di chi vorrebbe polverizzarla. E non dimentichiamo che ci troviamo nella fase di attuazione della fusione con i ragionieri, in cui è necessario salvaguardare la nostra identità e le nostre radici culturali e professionali.

Gli Ordini dell'Emilia Romagna si stringono vicino al Presidente Antonio Tamborrino, al quale chiedono che sia garantita la continuità del governo della professione, e fanno appello a tutti i Consiglieri affinché sia ritrovato lo spirito di unità all'interno del Consiglio Nazionale e si possa ritornare a lavorare con piena collegialità. Lo status di Consigliere nazionale è pro tempore - non è per sempre - e deve essere inteso con spirito di servizio, e nessun consigliere si deve sentire obbligato a perpetuare un mandato che contrasta con le proprie convinzioni personali e la propria coscienza, potendo esercitare in ogni momento il diritto a dimettersi.

Crediamo fermamente che i punti cardinali che orientano la nostra professione siano la Solidarietà, la Deontologia, la Conoscenza e l'Impegno sociale, e che la stella polare che guida il nostro cammino sia l'Etica... E ricordiamo le parole pronunciate dall'Uomo che con la sola forza delle idee e della fede ha abbattuto il muro di Berlino, Giovanni Paolo II, che giunto in prossimità della fine del suo cammino terreno ha detto a tutti noi 'Non abbiate paura'.

il **Torresino**



**ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
DI BOLOGNA**



Anno XI n. 5 settembre-ottobre 2005
Aut. Trib. di Bologna n. 6487 del 29.09.95
Sped. in Abb. Post. L. 662/23/12/96 Art. 2 comma 20 lett. b

Associato USPI

Direttore responsabile
Dott.ssa Francesca Buscaroli

Comitato di redazione
Dott. Alberto Battistini

Dottore Commercialista
Dott. Matteo Cotroneo
Direzione Regionale E. R.

Dott. Giorgio Delli
Dottore Commercialista

Dott. Antonio d'Errico
Dottore Commercialista

Dott. Vittorio Melchionda
Dottore Commercialista

Dott.ssa Anita Pezzetti
Direzione Regionale E. R.

Dott.ssa Giovanna Randazzo
Dottore Commercialista

Dott. Alessandro Servadei
Dottore Commercialista

Dott. Luigi Turrini
Dottore Commercialista

Realizzazione grafica e stampa:
sab - tel. 051 461356

via Ca' Ricchi, 1 - 3 • S. Lazzaro di Savena (Bo)

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna

Via Farini, 14 - 40124 Bologna

Tel. 051 220392 / 051 233968- Fax 051 238204

E mail: fondazione@dottcomm.bo.it

Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna

Via Farini, 14 - 40124 Bologna

Tel. 051 264612 - Fax 051 230136

N° Verde 800017381

E mail: info@dottcomm.bo.it

Sito: www.dottcomm.bo.it

Consiglio dell'Ordine di Bologna

Presidente Dott. GIANFRANCO TOMASSOLI	Consigliere Dott.ssa ANNA MARIA BORTOLOTTI	Consigliere Dott.ssa AMELIA LUCA	Consigliere Dott. RAFFAELE SUZZI
Vice Presidente Dott. FRANCESCO CORTESI	Consigliere Dott.ssa FRANCESCA BUSCAROLI	Consigliere Dott. GUIDO PEDRINI	Consigliere Dott. MATTEO TAMBURINI
Segretario Dott.ssa VINCENZA BELLETTINI	Consigliere Dott. MAURIZIO GOVONI	Consigliere Dott. ALESSANDRO SACCANI	Consigliere Dott. ALBERTO TATTINI
Tesoriere Dott. ROBERTO BATAACCHI	Consigliere Dott. G. BATTISTA GRAZIOSI	Consigliere Dott. LUCA SIFO	

Comitato Tecnico nominato dalla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna

Dott. Matteo Cotroneo <i>Coordinatore</i>	Dott. Gianfilippo Giannetto <i>Vice coordinatore</i>	Dott.ssa Giovanna Alessio Dott. Mario Santoro Sig. Giancarlo Cagnani	Dott.ssa Anita Pezzetti Dott.ssa Emanuela Renzi Dott. Giuseppe Nichil
--	---	--	---

Commissione dei Dottori Commercialisti nominata dal Consiglio dell'Ordine per l'applicazione del Protocollo d'intesa

Dott.ssa Patrizia Arioli Dott.ssa Francesca Buscaroli	Dott. Claudio Galbucci Dott. Stefano Marchello	Dott. Guido Pedrini Dott. Matteo Tamburini	Dott. Fabio Zambelli
--	---	---	----------------------

Hanno collaborato a questo numero e gentilmente ringraziamo:

Dott. Matteo Cotroneo Dott. Giorgio Delli	Dott. Massimo Romano Dott. Villiam Rossi	Dott. Gianfranco Tomassoli
--	---	----------------------------

CartaSi

Corporate Oro



**Un'altra opportunità
dalla Banca popolare
dell'Emilia Romagna
per i Dottori Commercialisti**